



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 CAPITALE UMANO

PROGETTO SPECIALE: "SCUOLA DIGITALE"

(D.G.R. 11-06-2012, nr. 364)

(D.G.R. 19-11-2012, nr. 769)

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 163/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLO/I METODOLOGICO/I E PIATTAFORMA/E DIGITALE/I PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDURE DA UTILIZZARE NELLA PROGETTAZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI E DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE CONNESSE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI.

*CODICE IDENTIFICATIVO (CIG) ATTRIBUITO DAL SIMOG (SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO DELLE GARE) DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI: **CIG 5553705658***

CUP provvisorio C23G13000250000

INDICE

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Articolo 1 Premessa.....	3
Articolo 2 Normativa di Riferimento.....	7
Articolo 3 Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013.....	9
Articolo 4 Oggetto dell'appalto.....	10
Articolo 5 Destinatari.....	11
Articolo 6 Categoria dei Servizi	11
Articolo 7 Ambito territoriale	12
Articolo 8 Prestazioni oggetto del servizio	12
Articolo 9 Ammontare dell'appalto di servizio e durata del contratto	14
Articolo 10 Gruppo di lavoro e caratteristiche minime	14
Articolo 11 Coordinamento delle attività e verifica dei servizi.....	15
Articolo 12 Condizioni di espletamento del servizio	15
Articolo 13 Informazione e pubblicità	15
Articolo 14 Tutela della privacy	16
Articolo 15 Responsabilità e obblighi	16
Articolo 16 Help desk.....	16

1. La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - *Servizio Politiche dell'Istruzione*, nell'ambito del Programma Operativo – F.S.E. 2007/2013, Piano Operativo 2012-2013, intende attuare il Progetto Speciale “Scuola Digitale”, in coerenza con la Strategia Europea 2020, nel rispetto della vigente normativa in materia e in sinergia con le azioni in corso di attuazione previste in ambito nazionale, di cui si illustrano sinteticamente i principali riferimenti normativi:

I. Con Legge 4.4.2012, n. 35 (*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*), art. 47, il Governo, nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, s'impegna a perseguire *“l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi”*. All'attuazione dell'agenda digitale italiana sovrintende una cabina di regia, costituita per coordinare gli interventi pubblici volti alle medesime finalità da parte di Regioni, Province Autonome ed Enti Locali.

II. Ai sensi di tale previsione normativa, il **25.07.2012**, in sede di **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA.**, è stato approvato l'**Accordo** (cfr. Rep. atti n. 118/CSR) concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, con cui Governo, Regioni e Province Autonome *“si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare in sinergia iniziative volte a garantire l'adeguata realizzazione degli obiettivi di seguito indicati e ad ottimizzare le risorse disponibili in termini finanziari e progettuali”*.

- a)** superare la divergenza esistente tra l'attuale linguaggio didattico e quello della società digitale, di cui i ragazzi sono protagonisti;
- b)** modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze descritte;
- c)** sviluppare la propensione all'uso abituale delle tecnologie nelle attività didattiche, per favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza;
- d)** introdurre nelle scuole le tecnologie, in quanto strumenti capaci di generare un effetto moltiplicatore delle conoscenze, dare valore aggiunto alla didattica, permettere l'interazione, anche verso l'esterno;
- e)** incrementare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- f)** favorire la produzione di contenuti digitali per la didattica e il loro utilizzo nelle classi;
- g)** portare la connettività a banda larga nelle scuole;
- h)** sfruttare le potenzialità della rete, delle tecnologie e dell'apprendimento online, secondo modelli già sperimentati dal MIUR, per aiutare la didattica

- III.** A seguito di tale Accordo la Regione Abruzzo, come altre Regioni, ha sottoscritto, il **18.9.2012**, un **Accordo operativo** con il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.), le cui finalità sono delineate come segue:

- IV. Con Legge 17.12.2012, n. 221** (*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*), art. 11, sono state previste sia la progressiva adozione di libri nella versione digitale o mista, che l’istituzione di centri scolastici digitali collegati funzionalmente alle istituzioni scolastiche di riferimento, in aree particolarmente sfavorite (scuole di montagna, piccole isole, ecc.).

VI. Con Decreto MIUR n. 209 del 26.3.2013 si stabilisce che, per l'a.s. 2014/2015, i collegi dei docenti sono tenuti a effettuare le nuove adozioni dei libri in versione digitale o mista, come previsto dall'art. 11 della suindicata L. n. 221/2012, per le seguenti classi: I e IV della scuola primaria, I della scuola secondaria di primo grado e I e III della scuola secondaria di secondo grado (per quest'ultimo grado di scuola, fino all'a.s. 2015/2016, è possibile confermare le adozioni dei testi già in uso).

- Editoria Digitale Scolastica - realizzazione di prodotti multimediali le cui singole componenti possano essere utilizzate dai docenti per lo sviluppo di materiali didattici personalizzati.
- LIM – diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali, con il supporto di un articolato piano di formazione per i docenti.
- Cl@ssi 2.0 – classi in cui si sperimenta un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.
- Scuol@ 2.0 – Luogo dove i saperi possono costruirsi in spazi aperti alla collaborazione e alla flessibilità che vanno ad integrare le metodologie didattiche formali, informali e non formali.
- @urora – destinato ai minori del circuito penale interno ed esterno del Ministero della Giustizia, offre, nell'ambito della comunicazione multimediale, la possibilità di acquisire competenze professionali attestate per agevolare il reinserimento sociale dei minori; è accompagnato da un piano di formazione che ha coinvolto docenti esperti nell'istruzione carceraria ed operatori del suddetto Ministero.
- Oltre l'@urora – rete nazionale di istituzioni scolastiche a supporto della personalizzazione delle metodologie formative in situazioni di svantaggio, mediante l'utilizzo degli strumenti del linguaggio multimediale.
- HSH@Network – destinato agli studenti ospedalizzati o in terapia domiciliare, ai quali consente di continuare a partecipare alla vita di classe, mentre, al contempo, permette alla classe di superare i limiti fisici dell'aula per condividere in piccola misura un'esperienza di vita del compagno, con un'evidente reciproca crescita esperienziale, oltre che formativa.

- ✓ accelerare l'integrazione e la diffusione delle ICT nelle scuole (l'OCSE fa rilevare che, con l'attuale tasso di diffusione occorrerebbero altri 15 anni per raggiungere i livelli di diffusione delle tecnologie digitali registrati in Gran Bretagna, dove strumenti didattici informatici e digitali sono presenti nell'80% delle classi);

4. Tali mutamenti, tuttavia, sono correlati a scenari tecnologici in continua evoluzione che rischiano di rendere rapidamente obsoleta la sostenibilità delle esperienze in corso. Si fa riferimento, per esempio, alla diffusione di dispositivi che consentono un accesso personale e mobile ai contenuti digitali, i cosiddetti Personal Mobile Learning & Knowledge Environments (PMLKE), sviluppati a partire dall'ibridazione tra le tecnologie degli smartphone e quelle dei personal computer. Sono strumenti che sembrano avere un impatto particolarmente rilevante sui contesti educativi e che consentono sperimentazioni di strategie di insegnamento/apprendimento ben più avanzate rispetto a quelle basate su tecnologie didattiche che, ormai, si possono considerare “tradizionali”, quali i laboratori audiovisivi, le aule multimediali e, per un certo verso, le stesse lavagne interattive multimediali.

1 Bardi D., Castelli C., Cusconà S., Mora P., Morosini E., Rotta M., Testa S. & Testoni C. (a cura di), *Oltre la carta: in aula con gli iPad e gli eBook Reader. Strategie, strumenti, appunti e riflessioni per una sperimentazione sull'uso integrato di mobile device e contenuti digitali personalizzati nella scuola secondaria superiore: il caso del Liceo "F. Lussana" di Bergamo*. Con il contributo di Giuseppe Colosio, Cesare Quarenghi, Annamaria Romagnolo e gli studenti della 4L. Milano, Nova Multimedia Editore, 2011, pag. 10.

- **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006 del Consiglio**, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) nr. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 nr. 1989/2006 del Consiglio** che modifica l'allegato III del regolamento (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) nr. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, nr. 1341/2008 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- **Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, nr. 85/2009 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- **Regolamento (CE) 7 aprile 2009, nr. 284/2009 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, nr. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) nr. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) 6 maggio 2009, nr. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006 della Commissione** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Documento di Informazione Nr. 2 della CE del 20-04-2007**, *"Programmazione dell'Assistenza Tecnica per il periodo 2007/2013"*. DOC COCOF/07/0009-EN;
- **Regolamento (CE) 1 settembre 2009, nr. 846/2009 della Commissione** che modifica il regolamento (CE) nr. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- **Rettifica del regolamento (CE) nr. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006**, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- **Comunicazione della Commissione** — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01);
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009**, concernente le modalità per l'applicazione della Comunicazione della Commissione Europea — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento delle imprese nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica — del 22 gennaio 2009, come modificata dalla comunicazione, di analogo contenuto, del 25 febbraio 2009;
- **Decisione della Commissione Europea C(2009) 4277** relativa alla notifica nr. 248/2009 sugli Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile (art. 3 del DPCM del 3 giugno 2009); Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007;
- **Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo** — Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito "PO FSE Abruzzo 2007- 2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI- 2007;
- **Deliberazione CIPE 15 giugno 2007, nr. 36**, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- **Decreto Legislativo 7 marzo 2005, nr. 82** e s.m.i., recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- **Decreto Legislativo 12 aprile 2006, nr. 163** e s.m.i. recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **Deliberazione AVCP** adottata nell'Adunanza del 20 dicembre 2012, nr. 111, ad oggetto "Attuazione dell'art. 6 bis del D.lgs 163/2006 introdotto dall'art.20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012;
- **Accordo** concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica siglato nella Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 luglio 2012 (repertorio atti n.118/CSR);
- **Deliberazione Giunta Regionale 20 luglio 2009, nr. 363** recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";
- **Deliberazione Giunta Regionale 7 marzo 2011, nr. 164** concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;

	rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 750.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Bando ad Evidenza Pubblica
Risorse finanziarie	€ 750.000,00

ARTICOLO 4

OGGETTO DELL'APPALTO

1. Nel citato Accordo operativo fra MIUR, Regione Abruzzo e U.S.R., le Parti si propongono l'obiettivo di accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'implementazione delle seguenti azioni:

- “LIM in classe”,
- “Cl@ssi 2.0”
- “Scuole di montagna”.

Il MIUR s'impegna a finanziare le scuole statali della Regione con un importo pari ad € 695.805,00 per l'acquisto di infrastrutture e hardware, mentre la Regione s'impegna realizzare gli interventi di cui al Progetto speciale in argomento, da destinare ad attività di produzione e sviluppo di contenuti didattici digitali riutilizzabili e ad azioni di formazione ai docenti per l'innovazione delle metodologie di insegnamento/apprendimento.

2. Quanto previsto dal suddetto Accordo operativo si colloca all'interno di un percorso già avviato dal MIUR tramite l'U.S.R., che, nell'ambito delle iniziative ministeriali antecedenti il Piano "Scuola digitale", ha realizzato numerosi e diversificati interventi a supporto della diffusione delle ICT nelle scuole della Regione. All'interno di tale Piano, poi, l'U.S.R. ha realizzato le previste attività di coordinamento e supporto, in relazione alle azioni concernenti le Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.) e le Cl@ssi 2.0, con le connesse azioni di formazione/aggiornamento dei docenti². A seguito dell'Accordo citato, inoltre, l'U.S.R. ha emanato un Avviso con nota prot. n. 1067 del 6 febbraio 2013 per selezionare le Istituzioni Scolastiche Autonome (I.S.A.) statali di ogni ordine e grado che, previo il possesso di specifici requisiti, hanno presentato le candidature per le azioni di cui al c.1.

3. A conclusione del lavoro della Commissione di valutazione formalmente costituita, l'U.S.R. ha approvato, con Decreto prot. n. 5664 del 7.6.2013, le graduatorie (rettificate in data 13.06.2013 e 20.06.2013) delle I.S.A. beneficiarie dei finanziamenti statali di cui al c. 1..I finanziamenti sono stati così suddivisi:

€ 450.000,000 per le LIM, destinate a n. 176 I.S.A.

€ 200.000,00 per le Cl@ssi 2.0, collocate in 14 I.S.A.

€ 45.805,00 per i Centri Scolastici Digitali/Scuole di Montagna individuati all'interno di n. 5 I.S.A.

4. La Regione Abruzzo, nell'ambito del Piano operativo 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013, ha previsto il Progetto speciale denominato "Competenze per il futuro", consistente in azioni innovative ICT per la formazione nella scuola, volte a sperimentare le potenzialità della comunicazione multimediale nel contesto scolastico, al fine di elevare le competenze informatiche degli studenti e dei docenti in linea con le

2 Dai dati forniti dall'U.S.R., a seguito dell'ultimo monitoraggio (concluso a maggio c.a.) risultano in dotazione n. 1.520 L.I.M. a fronte di 206 Istituzioni Scolastiche Autonome, di cui 520 nella scuola primaria, 582 nella scuola secondaria di I grado e 418 nella scuola secondaria di II grado. Le Cl@ssi 2.0 attivate sono 14 (4 nella scuola primaria; 6 nella scuola secondaria di I grado e 4 nella scuola secondaria di II grado).

ARTICOLO 8

PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

1. L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di **€. 744.541,55 (€ settecentoquarantaquattromilacinquecentoquarantuno/55) IVA inclusa**, a valere su P.O. F.S.E. Regione Abruzzo 2007/2013, per i servizi da erogarsi per il **periodo di 12 (dodici)** mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, salvo eventuale differimento dei termini di avvio e/o di conclusione del servizio, dovuto ad oggettive comprovate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione appaltante.

1. Per lo svolgimento dell'incarico il prestatore è tenuto a costituire un gruppo di lavoro tecnico che ha la responsabilità scientifica e la supervisione di tutte le linee di attività, in modo da garantire la realizzazione di prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento fra i medesimi.

2. Il suddetto gruppo di lavoro per la realizzazione delle linee del servizio oggetto di affidamento deve avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

- CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PROGETTO SPECIALE "SCUOLA DIGITALE" PIANO OPERATIVO 2012-2013 PO FSE ABRUZZO 2007-2013"

ARTICOLO 14

TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'aggiudicatario si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.

ARTICOLO 15

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

1. L'aggiudicatario è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

2. L'aggiudicatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della gara, ad accettarne il controllo anche ispettivo.

3. L'aggiudicatario riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente capitolato e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

ARTICOLO 16

HELP DESK

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a dieci giorni prima della conclusione dei termini di presentazione delle istanze attraverso le seguenti opportunità:

Numero telefonico a tariffa ripartita: **848 000933**

Indirizzo e-mail scuoladigitale@regione.abruzzo.it

Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), esclusi i giorni festivi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio
e Responsabile Unico del Procedimento

Dr. Carlo Amoroso

F.to
